



Sirmione piange la scomparsa dell'artista Lillo Marcianò



Si è spento ieri (giovedì 11 agosto 2022) all'età di 71 anni Lillo Marcianò (Angelo). A piangerlo la moglie Donata, i figli Nicholas, Valentina con Alessio, i nipoti Rebecca e Niccolò, il fratello Sirio con Amelia e Pamela, i cognati Floriano e Piera. Il ricordo del comune di Sirmione

"Sirmione ha conosciuto innumerevoli artisti che sono entrati in stretta connessione con la sua comunità e con il suo territorio. Tra chi ne ha tratto fonte di ispirazione, cioè ha ricevuto sensazioni ed emozioni e molto di più ci ha sempre donato, vi è certamente Lillo Marcianò. Una figura artistica originale, forse unica, che ha compreso nel profondo lo spirito di Sirmione e l'ha valorizzato con una serie di iniziative indimenticabili. Sua l'intuizione della "Mostra con il Panorama più bello del Mondo", nel parco di Punta Grò da dove si può ammirare lo slanciarsi della penisola verso il lago e dove i colori del tramonto, ogni giorno diversi, suscitano meraviglia in cui chiunque si trovi a passare di lì. "Ognuno di noi è parte dell'opera d'arte" così Lillo incalzava i partecipanti ai suoi incontri ed i visitatori delle sue installazioni, ci prendeva per mano sollecitando la nostra fantasia e ci conduceva in luoghi imprevisi ed imprevedibili finì a pochi istanti prima. Lillo Marciano, umile ed istrionico al tempo stesso, resterà per sempre presente a Sirmione, in chi lo ha conosciuto, in chi ha visto le sue opere ed anche in chi ne ha solo sentito parlare.

Le parole del sindaco

"Siamo profondamente addolorati per la perdita di Lillo Marcianò - scrive il sindaco Luisa Lavelli - che ha fatto vivere in Sirmione la pura energia propulsiva dell'arte come qualcosa che è dentro ad ognuno di noi e cerca un modo per essere ascoltata ed espressa. Con gratitudine immensa per averci donato la sua genialità e la sua capacità di amplificare la bellezza dei luoghi delle persone attraverso l'arte".

Per non dimenticare

Sirmione ricorderà il profondo legame con Lillo Marcianò dedicando a lui il concerto del 26 agosto a Punta Grò. Alle 19:30 Danilo Rossi - prima viola del Teatro alla Scala di Milano - & The New Gipsy Project suoneranno in questo posto a lui caro, sospeso tra

terra e acqua, proprio nel momento in cui il giorno e la sera si incontrano: connessioni senza un vero confine che regaleranno ulteriori indimenticabili emozioni.

Addio a Lillo Marciano autore di progetti d'arte

Il ricordo

■ «Ognuno di noi è parte dell'opera d'arte». Così l'artista e curatore bresciano Lillo Marciano, al secolo Angelo Marcianò, incalzava i partecipanti ai suoi incontri e i visitatori delle sue installazioni. Si è spento giovedì, a 71 anni, dopo aver lottato per alcuni mesi contro una brutta malattia. Oggi alle 9 la cerimonia funebre in forma civile nella casa funeraria Marchetti di Castiglione delle Stiviere (Mn).

Figura artistica originale, umile e istrionico al tempo stesso, Lillo Marciano ha legato il suo nome a diversi progetti culturali nella nostra provincia, dal "museo mobile" dedicato a Guglielmo Achille Cavellini nel 2014, alla collaborazione con il Consorzio marmisti bresciani, che nel 2016 lo portò a "colorare" la cava Bugazzi di Rezzato con i lupi della Cracking Art. Ma è soprat-



Per l'arte. Lillo Marciano

tutto a Sirmione che Marciano ha saputo legare l'arte allo spazio. Per oltre 10 anni è stato curatore di «Pietra&Co», rassegna di scultura contemporanea che ha portato nella Perla del Garda opere di Bombardieri, Bergami, Confortini, Ghirardi e Moretti. Lo scorso anno aveva ideato il progetto della «Mostra con il panorama più bello del mondo» a Punta Grò, dove il 26 agosto gli sarà dedicato il concerto di Danilo Rossi & The New Gipsy Project (ore 19.30). // **FRA. RO.**



LUTTO Classe 1951, ha valorizzato Sirmione

Lillo Marciano Lo scultore nato in galleria d'arte

Ha collaborato con Piero Cavellini
«Orfani del suo anticonformismo»

●● La comunità artistica benacense darà oggi l'ultimo saluto a Lillo Marciano, infaticabile scultore, curatore e animatore di tante iniziative culturali, scomparso a Esenta di Lonato del Garda giovedì per la malattia che lo aveva colpito a inizio anno. «Nato a Brescia nel 1951 in una galleria d'arte», come amava ricordare - dal 1980 Marciano aveva organizzato con l'Ente Italia Artistica diversi eventi. Con il Consorzio marmisti bresciani aveva concorso alla valorizzazione della cultura della pietra nella modernità. Non si contano le manifestazioni di public art promosse in città, sul Garda e nell'alto Mantovano. Strettissimi i rapporti con l'entourage dell'Archivio Cavellini: nel 2015 curò per le edizioni Magalini, da lui fondate, «GAC 100. Il libro del centenario di Guglielmo Achille Cavellini».

Piero Cavellini, figlio dell'indimenticabile GAC, collaborò a lungo con lui valorizzando i moduli espressivi della non opera e del non luogo, nell'ambito del Progetto Utopia: «Saremo orfani del suo umore anticonformista - scrive su Facebook -, della sua capacità di illustrare la vita con un piglio geniale. Un fratello

con cui ci intendevamo al volo. Non solo mi mancherà,

ma tutto il grande progetto che avevamo messo in campo 20 anni fa, perdendo la sua istrionica capacità di metterlo in pratica, rimarrà sul foglio come uno sterile concetto, senza forma e colore».

«Ognuno di noi è parte dell'opera d'arte», ripeteva Marciano ai partecipanti ai suoi incontri e ai visitatori delle sue installazioni. Negli ultimi 15 anni predilesse Sirmione come affascinante scenario di esposizioni internazionali. Per l'assessore alla Cultura Mauro Carrozza era una «figura artistica originale, forse unica, che ha valorizzato lo spirito di Sirmione. Sua l'intuizione della 'mostra più bella del mondo nel paesaggio più bello del mondo', nel parco di Punta Grò». Marciano «ha fatto vivere in Sirmione la pura energia propulsiva dell'arte come qualcosa che è dentro ad ognuno di noi - scrive il sindaco Luisa Lavelli -. A lui gratitudine immensa per averci donato la sua genialità e la sua capacità di amplificare la bellezza dei luoghi e delle persone attraverso l'arte». Il rito funebre in forma civile si svolgerà alle 9 alla Casa Funeraria Mar-

chetti di via San Pietro 4 a Castiglione. In sua memoria Punta Grò ospiterà venerdì 26 alle 19.30 un concerto di Danilo Rossi & The New Gypsy Project. ● **F.Mar.**



► 13 agosto 2022



Scultore e curatore di varie iniziative, Marciano è morto a Esenta di Lonato



Sirmione piange la scomparsa dell'artista Lillo Marcianò



Il ricordo del comune di Sirmione Le parole del sindaco Per non dimenticare Sirmione ricorderà il profondo legame con Lillo Marcianò dedicando a lui il concerto del 26 agosto a Punta Grò. Alle 19:30 Danilo Rossi - prima viola del Teatro alla



Sirmione piange la scomparsa dell'artista Lillo Marcianò



Cordoglio

.

Lutto

Si è spento ieri (giovedì 11 agosto 2022) all'età di 71 anni Lillo Marcianò (Angelo). A piangerlo la moglie Donata, i figli Nicholas, Valentina con Alessio, i nipoti Rebecca e Niccolò, il fratello Sirio con Amelia e Pamela, i cognati Floriano e Piera.

Il ricordo del comune di Sirmione

"Sirmione ha conosciuto innumerevoli artisti che sono entrati in stretta connessione con la sua comunità e con il suo territorio. Tra chi ne ha tratto fonte di ispirazione, cioè ha ricevuto sensazioni ed emozioni e molto di più ci ha sempre donato, vi è certamente Lillo Marcianò. Una figura artistica originale, forse unica, che ha compreso nel profondo lo spirito di Sirmione e l'ha valorizzato con una serie di iniziative indimenticabili. Sua l'intuizione della *"Mostra con il Panorama più bello del Mondo"*, nel parco di Punta Grò da dove si può ammirare lo slanciarsi della penisola verso il lago e dove i colori del tramonto, ogni giorno diversi, suscitano meraviglia in cui chiunque si trovi a passare di lì. "Ognuno di noi è parte dell'opera d'arte" così Lillo incalzava i partecipanti ai suoi incontri ed i visitatori delle sue installazioni, ci prendeva per mano sollecitando la nostra fantasia e ci conduceva in luoghi imprevisi ed imprevedibili finì a pochi istanti prima. Lillo Marciano, umile ed istrionico al tempo stesso, resterà per sempre presente a Sirmione, in chi lo ha conosciuto, in chi ha visto le sue opere ed anche in chi ne ha solo sentito parlare.

Le parole del sindaco

"Siamo profondamente addolorati per la perdita di Lillo Marcianò - scrive il sindaco **Luisa Lavelli** - che ha fatto vivere in Sirmione la pura energia propulsiva dell'arte come qualcosa che è dentro ad ognuno di noi e cerca un modo per essere ascoltata ed espressa. Con gratitudine immensa per averci donato la sua genialità e la sua capacità di amplificare la bellezza dei luoghi delle persone attraverso l'arte".

Per non dimenticare

Sirmione ricorderà il profondo legame con Lillo Marciànò dedicando a lui il concerto del 26 agosto a Punta Grò. Alle 19:30 **Danilo Rossi** - prima viola del Teatro alla Scala di Milano - & The New Gipsy Project suoneranno in questo posto a lui caro, sospeso tra terra e acqua, proprio nel momento in cui il giorno e la sera si incontrano: connessioni senza un vero confine che regaleranno ulteriori indimenticabili emozioni.

Redazione Cultura & Spettacoli
 spettacoli.cultura@bresciaoggi.it / 030.2294220

LUTTO Classe 1951, ha valorizzato Sirmione

Lillo Marciano Lo scultore nato in galleria d'arte

Ha collaborato con Piero Cavellini
 «Orfani del suo anticonformismo»



Scultore e curatore di varie iniziative, Marciano è morto a Esenta di Lonato

●● La comunità artistica benacense darà oggi l'ultimo saluto a Lillo Marciano, infaticabile scultore, curatore e animatore di tante iniziative culturali, scomparso a Esenta di Lonato del Garda giovedì per la malattia che lo aveva colpito a inizio anno. «Nato a Brescia nel 1951 in una galleria d'arte», come amava ricordare - dal 1980 Marciano aveva organizzato con l'Ente Italia Artistica diversi eventi. Con il Consorzio marmisti bresciani aveva concorso alla valorizzazione della cultura della pietra nella modernità. Non si contano le manifestazioni di public art promosse in città, sul Garda e nell'alto Mantovano. Strettissimi i rapporti con l'entourage dell'Archivio Cavellini: nel 2015 curò per le edizioni Magalini, da lui fondate, «GAC 100. Il libro del centenario di Guglielmo Achille Cavellini».

Piero Cavellini, figlio dell'indimenticabile GAC, collaborò a lungo con lui valorizzando i moduli espressivi della non opera e del non luogo, nell'ambito del Progetto Utopia: «Saremo orfani del suo umore anticonformista - scrive su Facebook -, della sua capacità di illustrare la vita con un piglio geniale. Un fratello con cui ci intendevamo al volo. Non solo mi mancherà,

ma tutto il grande progetto che avevamo messo in campo 20 anni fa, perdendo la sua istrionica capacità di metterlo in pratica, rimarrà sul foglio come uno sterile concetto, senza forma e colore».

«Ognuno di noi è parte dell'opera d'arte», ripeteva Marciano ai partecipanti ai suoi incontri e ai visitatori delle sue installazioni. Negli ultimi 15 anni predilesse Sirmione come affascinante scenario di esposizioni internazionali. Per l'assessore alla Cultura Mauro Carrozza era una «figura artistica originale, forse unica, che ha valorizzato lo spirito di Sirmione. Sua l'intuizione della 'mostra più bella del mondo nel paesaggio più bello del mondo', nel parco di Punta Grò». Marciano «ha fatto vivere in Sirmione la pura energia propulsiva dell'arte come qualcosa che è dentro ad ognuno di noi - scrive il sindaco Luisa Lavelli -. A lui gratitudine immensa per averci donato la sua genialità e la sua capacità di amplificare la bellezza dei luoghi e delle persone attraverso l'arte». Il rito funebre in forma civile si svolgerà alle 9 alla Casa Funeraria Marchetti di via San Pietro 4 a Castiglione. In sua memoria Punta Grò ospiterà venerdì 26 alle 19.30 un concerto di Danilo Rossi & The New Gypsy Project. ● **F.Mar.**

Addio a Marcianò, promotore di arte e cultura



L'organizzatore di mostre ed eventi pittorici collaborò con Comuni e associazioni dell'Alto Mantovano

LUCA CREMONESI
12 AGOSTO 2022

Gazzetta di Mantova



CASTIGLIONE DELLE STIVIERE. Il 13 agosto alle 9 ci sarà l'ultimo saluto ad Angelo Marcianò, detto "Lillo" Marciano. Artista e curatore di mostre ed eventi culturali fra Bresciano e nell'Alto Mantovano dove aveva collaborato con le amministrazioni comunali di Volta Mantovana e di Castiglione delle Stiviere. Nel comune morenico aveva operato, per cinque anni, in sinergia con Giuseppe Centomani, direttore di Villa Brescianelli, struttura del Ministero degli Interni che, dal 2001 al 2006, si trasformò anche in un laboratorio di produzione artistica con il progetto "New Look" di cui Marcianò era direttore artistico. Molte le mostre personali che ha realizzato negli anni, con opere di pittura, scultura e collage, oltre ad essere promotore di artisti che, negli ultimi anni, animavano la penisola di Sirmione. Come professione, con il fratello Sirio, Marcianò aveva fondato negli anni '80 l'editrice Magalini. Con questa casa editrice ha pubblicato cataloghi con i grandi nomi dell'arte e della fotografia bresciana, oltre ad aver editato saggi, romanzi e riviste. Fra le amicizie nel mondo dell'arte si annoverano i maestri Franco Piavoli, Gian Butturini, Giampietro Moretti, Guglielmo Achille Cavellini, Silvano Agosti, Kem Damy, con i quali aveva lavorato e dato vita a progetti fra i quali, ad inizio anni Duemila, varie incursioni in quello che all'epoca era uno dei quartieri più degradati della città di Brescia, e cioè il Carmine. Aveva collaborato, per alcuni anni, anche con alcune associazioni culturali dell'Alto mantovano dando vita al progetto Dhomus Art, e alcune performance, come "Progetto Utopia", all'Arco Dallò, alla birreria Stratos e alla libreria Mr Libo di Castiglione delle Stiviere. Funerali, in forma laica oggi alle 9 alla casa del commiato delle onoranze funebri Marchetti in via San Pietro 4.

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Ieri l'ultimo saluto a Lillo Marciano Il 26 agosto un concerto in suo onore

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Ultimo saluto laico per Angelo "Lillo" Marcianò, artista e direttore artistico di molte iniziative che si sono svolte sul territorio bresciano e dell'Alto Mantovano. Dopo la chiusura del fe-

retro, amici e familiari hanno letto alcuni ricordi prima dell'ultimo saluto e della partenza per la pratica di cremazione. Andrea Bianchera, della Pro loco di Solferino ricorda come nel 1997 «grazie a Lillo e Osvaldo Salari abbiamo porta-

to a Solferino quadri di artisti come Lucio Fontana e Duchamp, registi come Silvano Agosti, Franco Piavoli, e cantautori come Ivan Della Mea». Il 26 agosto alle 19.30 a Punta Gro (Sirmione del Garda) si terrà il concerto "Danilo Rossi & The New Gipsy Project", ad ingresso libero, che sarà dedicato interamente a Lillo Marciano. A Sirmione, inoltre, l'amministrazione ha posto davanti al Municipio una scultura di Lillo Marciano. —

LUCA CREMONESI

Gazzetta di Mantova

14 agosto 2022